

RELAZIONE SUL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Approvazione Consiglio di Amministrazione:

Regalbuto, 28 marzo 2023

**Banca di Credito Cooperativo
La Riscossa di Regalbuto**

**Via Mons. Vito Pernicone, 1
94017 Regalbuto (EN)**

**tel. 0935 911200
fax. 0935 911250**

**lariscossa@regalbuto.bcc.it
segreteria@pec.regalbuto.bcc.it**

www.bccregalbuto.it

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Partecipante al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca – P.IVA: 02529020220
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 1679 | ABI n. 08954 | Registro delle Imprese di Palermo e Enna – Cod. Fisc. 00037750866

Sommario

1. PREMESSA	3
1.1. CONTESTO NORMATIVO	3
1.2. OBIETTIVI DELLA RELAZIONE	4
1.3. DEFINIZIONI	4
1.4. QUADRO GIURIDICO E ALTRE DISPOSIZIONI RILEVANTI	5
2. METODOLOGIA E FASI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE	6
2.1. ISTRUTTORIA	6
2.2. ELABORAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI	7
2.3. PREDISPOSIZIONE DEGLI ESITI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE	8
2.4. ESAME COLLEGIALE DEGLI ESITI, APPROVAZIONE ED AZIONI CORRETTIVE	8
2.5. VERIFICA DELLO STATO DELLE EVENTUALI PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE	8
3. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE	8
3.1. SOGGETTI COINVOLTI	8
4. RISULTATI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE	8
4.1. COMPOSIZIONE QUALI-QUANTITATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
4.2. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
4.2.1. FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO	10
4.2.1.1. Funzionamento	11
4.2.1.2. Supervisione strategica e gestione	11
4.2.1.3. Sistema dei Controlli Interni, Gestione dei Rischi e Risk Appetite Framework	11
4.2.1.4. Processo ICAAP, gestione dei conflitti di interesse e sistemi di deleghe, di remunerazione e informativo-contabili	11
4.2.2. VALUTAZIONE GENERALE	11
4.2.3. VALUTAZIONE DEI FLUSSI DI INFORMAZIONI	11
4.2.4. FORMAZIONE	12
5. AZIONI CORRETTIVE	12
6.1 VALUTAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SUL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE	12

1. PREMESSA

1.1. CONTESTO NORMATIVO

Le società esercenti attività bancaria devono strutturare il proprio assetto organizzativo nel rigoroso rispetto del quadro normativo di riferimento e, in particolare, delle previsioni contenute nella regolamentazione comunitaria di settore, nel D. Lgs. 385/1993 s.m.i. (**"Testo Unico Bancario"** o **"TUB"**) nonché delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia nell'esercizio della propria funzione di vigilanza.

Il modello di *governance* adottato dalla Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto è il sistema tradizionale, basato sulla distinzione tra Consiglio di Amministrazione, con funzione di indirizzo e supervisione strategica nonché di gestione (delegata in parte al Comitato Esecutivo, se nominato), e Collegio Sindacale, cui è attribuita la funzione di controllo e che vigila sull'osservanza delle disposizioni normative e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

In conformità a quanto disposto dal Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VI, della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 s.m.i in materia di governo societario (di seguito le **"Disposizioni di Vigilanza"** o la **"Circolare 285"**) ed in linea con le disposizioni di vigilanza emanate a livello europeo, il Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca ha emanato il "Modello di Gruppo per la composizione Quali - Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate", con lo scopo di individuare ex ante il profilo teorico (ivi comprese le caratteristiche di professionalità e di eventuale indipendenza) dei candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione.

Nel contesto normativo sopra delineato, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha altresì emanato il "Regolamento di Gruppo per la valutazione di idoneità degli Esponenti e l'autovalutazione degli Organi delle Banche Affiliate" con l'obiettivo di regolare il processo di autovalutazione relativo sia alla composizione quali-quantitativa sia al funzionamento del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso. Come disciplinato nel "Regolamento di Gruppo per la valutazione di idoneità degli Esponenti e l'autovalutazione degli Organi delle Banche Affiliate", il processo di autovalutazione è volto a:

- (i) assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento degli Organi Aziendali e della loro adeguata composizione;
- (ii) garantire il rispetto sostanziale delle Disposizioni di Vigilanza e delle indicazioni in materia provenienti dall'European Banking Authority e dalla Banca Centrale Europea, oltre che delle finalità che esse intendono realizzare;
- (iii) favorire l'aggiornamento dei regolamenti interni a presidio del funzionamento degli Organi Aziendali, in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti all'evoluzione dell'attività e del contesto operativo;
- (iv) individuare i principali punti di debolezza, promuoverne la discussione all'interno degli Organi Aziendali e definire le azioni correttive da adottare;
- (v) rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti degli Organi Aziendali e tra la funzione di supervisione strategica e quella di gestione;
- (vi) incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.

1.2. OBIETTIVI DELLA RELAZIONE

La presente Relazione si pone l'obiettivo di documentare il processo di autovalutazione condotto in relazione ai componenti del Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo la Riscossa di Regalbuto nominati a detta carica nel corso dell'Assemblea del 20 maggio 2022, ai componenti esecutivi dello stesso ed a quelli forniti di particolari incarichi, nonché in relazione ai Comitati endo-consiliari costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione stesso.

1.3. DEFINIZIONI

Nella presente Relazione l'espressione:

- **"Assemblea"** indica l'assemblea dei soci di Cassa Centrale Banca;
- **"Autorità Competente"** indica le Autorità che, a seconda dei casi e in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea di settore, esercitano attività di vigilanza, quali a titolo esemplificativo, la Banca Centrale Europea, la Banca d'Italia, Consob, Ivass, Ministeri e organi governativi;
- **"Banca/Banche affiliata/e"** indica singolarmente ovvero collettivamente le Banche di Credito Cooperativo, Casse rurali e/o Casse *raiffeisen* aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo, in quanto soggette all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo in virtù del Contratto di Coesione con essa stipulato;
- **"Capogruppo"** o **"Cassa Centrale Banca"** indica Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A. in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo;
- **"Circolare 285"** o **"Disposizioni di Vigilanza"** indicano la Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, recante le Disposizioni di Vigilanza per le Banche;
- **"Comitato Nomine"** indica il comitato endo-consiliare della Capogruppo specializzato in tema di "nomine", istituito ai sensi delle Disposizioni di vigilanza per le banche;
- **"Gruppo Bancario Cooperativo"** indica il Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca;
- **"Organi Aziendali"** indica l'Organo con funzione di supervisione strategica, l'Organo con funzione di gestione e l'Organo con funzione di controllo;
- **"Organo con funzione di controllo"** indica l'Organo aziendale cui, ai sensi del codice civile o per disposizione statutaria, spetta di vigilare sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della banca;
- **"Organo con funzione di gestione"** indica l'Organo aziendale o i componenti di esso a cui, ai sensi del codice civile o per disposizione statutaria, spettano o sono delegati compiti di gestione, intesa come attuazione degli indirizzi deliberati nell'esercizio della funzione di supervisione strategica;
- **"Organo con funzione di supervisione strategica"** indica l'Organo aziendale a cui, ai sensi del codice civile o per disposizione statutaria, sono attribuite funzioni di indirizzo della gestione di impresa, mediante, tra l'altro, esame e delibera in ordine ai piani industriali o finanziari ovvero alle operazioni strategiche;
- **"Statuto della Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto"** indica l'atto contenente le norme relative al funzionamento della Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto come previsto dall'art. 2328 c.c.;
- **"Testo Unico Bancario"** o **"TUB"** indica il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche ed integrazioni.

1.4. QUADRO GIURIDICO E ALTRE DISPOSIZIONI RILEVANTI

Assumono rilevanza ai fini del processo di autovalutazione degli Organi Aziendali della Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto:

- Articolo 26 del TUB;
- Orientamenti congiunti emanati da ESMA e ABE sulla valutazione dell'idoneità dei componenti dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave (ABE/GL/2017/12) e Orientamenti sulla *governance* interna (EBA/GL/2017/11) emananti dall'ABE del 21 marzo 2018;
- Articolo 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge del 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di *interlocking directorates*;
- Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento s.m.i. (CRD IV);
- Circolare n. 229/99 della Banca d'Italia, Istruzioni di Vigilanza per le Banche, Tit. II, Cap. 2;
- *Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità* della Banca Centrale Europea – maggio 2018;
- Statuto della Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto, che è conforme allo statuto tipo delle Banche Affiliate, adottato con delibera assembleare il 25 marzo 2022, ed in particolare
 - o Titolo VII, articoli 34, 35, 36, 37, 38, 39 e 40 che disciplinano composizione, durata in carica, modalità di nomina, decadenza, revoca, cessazione e sostituzione nonché attribuzioni e modalità di svolgimento delle adunanze del Consiglio di Amministrazione;
 - o Titolo VII, articolo 37, relativo alla eventuale istituzione di speciali comitati con funzioni consultive, istruttorie e propositive.
 - o Titolo VII, articolo 43, dove vengono richiesti speciali requisiti per la nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione;
 - o Titolo VIII, articolo 44, che disciplina composizione, modalità di svolgimento delle adunanze, deliberazioni e attribuzioni del Comitato Esecutivo, ove nominato;
- i Regolamenti interni adottati dalla Banca Affiliata, segnatamente:
 - il "Modello di Gruppo per la composizione Quali-Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate" adottato dalla Banca e tempo per tempo vigente (anche il "Modello");
 - il "Regolamento di Gruppo per la valutazione di idoneità degli Esponenti e l'autovalutazione degli Organi delle Banche Affiliate";
 - il Regolamento per la gestione dei conflitti d'interesse del Gruppo Bancario Cooperativo tempo per tempo vigente;
- il Codice Etico adottato dalla Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto e tempo per tempo vigente.

2. METODOLOGIA E FASI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Il processo di autovalutazione si è svolto in maniera conforme alle indicazioni contenute nel "Regolamento di Gruppo per la valutazione di idoneità degli Esponenti e l'autovalutazione degli Organi delle Banche Affiliate", nel "Modello di Gruppo per la composizione Quali - Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate" e nelle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia che individuano le seguenti fasi del processo, di seguito partitamente riassunte:

- 1) Fase istruttoria;
- 2) Fase di elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte;
- 3) Fase di predisposizione degli esiti del processo;
- 4) Fase di esame collegiale degli esiti, approvazione ed azioni correttive;
- 5) Fase di verifica dello stato di attuazione delle iniziative in precedenza assunte.

2.1. ISTRUTTORIA

La fase istruttoria riguarda la raccolta dei dati sulla base degli strumenti a disposizione. In particolare, per quanto concerne la funzionalità dell'Organo nel suo complesso, la raccolta dei dati è avvenuta prevalentemente sulla base delle risposte fornite dai componenti l'Organo stesso – ed eventualmente integrate da colloqui telefonici o scambi di e-mail con i componenti l'Organo stesso - alle domande contenute nei seguenti questionari:

A. Questionario di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione (funzionamento):

Il questionario relativo al funzionamento del Consiglio di Amministrazione richiede da parte di ogni componente una valutazione delle caratteristiche dell'Organo nel suo complesso. Il questionario ha la seguente struttura:

1. Quesiti relativi alle **caratteristiche generali dell'Organo** in riferimento al numero di componenti, ai tempi dedicati all'incarico, alla formalizzazione dei ruoli, all'esistenza di Comitati e alle competenze dei componenti in specifiche aree di attività.

1.1. Funzionamento dell'Organo

Funzionamento, con specifico riferimento alle riunioni consiliari: modalità di conduzione, frequenza, efficacia della dialettica interna, contributo dei comitati, gestione dei conflitti interni, ruolo degli amministratori indipendenti, esecutivi e non esecutivi, attività.

1.2. Aree Tematiche

- a. Supervisione strategica e gestione, riguardante l'adeguatezza dell'Organo nell'attività di analisi delle questioni aventi rilevanza strategica e nella valutazione del generale andamento della gestione.
- b. Sistema dei Controlli Interni, Gestione dei Rischi e Risk Appetite Framework, concernente la capacità del Consiglio di Amministrazione di assicurare funzionalità ed efficacia del sistema dei controlli interni e di definire dei livelli di rischio ritenuti adeguati ("risk appetite") e sostenibili ("risk tolerance") in relazione ai rischi cui la Banca risulta esposta.

- c. Processo ICAAP, riguardante il livello di vigilanza esercitato dal Consiglio di Amministrazione sulla corretta applicazione del Processo ICAAP.
- d. Gestione dei conflitti di interesse, relativo alla capacità dell'Organo di gestire le situazioni di potenziale conflitto d'interessi.
- e. Sistema di deleghe e poteri, concernente l'azione di verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema delle deleghe interne e della sua conformità a quanto previsto dallo Statuto e dalla normativa di settore.
- f. Sistema di remunerazione e incentivazione, riguardante la verifica della coerenza del sistema di remunerazione/incentivazione del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Generale con le linee guida emanate dalla Capogruppo e con la normativa vigente.
- g. Sistemi informativo – contabili e sistema di revisione interna, attinente alla verifica dell'adeguatezza dei sistemi informativo – contabili, dell'affidabilità del piano di continuità operativa e della correttezza del sistema segnaletico di vigilanza.

1.3. Valutazione generale

2. Valutazione dei flussi di informazioni

3. Formazione

Il Questionario per l'Autovalutazione della composizione degli Organi Sociali, comune ad Amministratori e Sindaci, richiede un giudizio da parte di ogni componente in merito ad aspetti che si riferiscono allo stesso soggetto compilante. Il questionario ha la seguente struttura:

1. **Esperienza**, riguardante la valutazione del corso di studi, le conoscenze teoriche e le precedenti esperienze pratiche (incarichi) dell'Esponente ed i requisiti di esperienza professionale posseduti dai Consiglieri esecutivi, non esecutivi e dal Presidente;
2. **Onorabilità e Correttezza**;
3. **Indipendenza e Conflitti d'interesse**, concernente il possesso dei requisiti di indipendenza, così come definita nello Statuto-tipo delle Banche Affiliate, e l'assenza di conflitti d'interesse (potenziali o effettivi) di natura personale, professionale, finanziaria, politica o non conforme al divieto di interlocking directorship;
4. **Disponibilità di tempo**

I questionari sono stati consegnati dall'Ufficio di Segreteria di Direzione ai componenti dell'Organo in data 25 gennaio 2022 e riconsegnati dai singoli esponenti, una volta compilati, attraverso le modalità indicate.

La raccolta dei dati è inoltre avvenuta tramite la raccolta del **Registro Presenze del Consiglio di Amministrazione** e del **Registro Presenze Formazione**.

2.2. ELABORAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

La fase di elaborazione e analisi dei dati raccolti ha compreso l'esame, anche in termini di completezza e coerenza, delle risposte fornite dagli Esponenti tramite i questionari nonché delle informazioni contenute nei Registri Presenze del Consiglio e della Formazione.

In esito alla verifica delle risposte fornite nei singoli questionari, sono state compilate delle "Tabelle di Sintesi" dalle quali è stato possibile evincere le competenze non solo del singolo Amministratore ma

anche dell'intero Organo sociale, nonché la funzionalità di quest'ultimo così come rappresentata dai rispettivi componenti. È stato così possibile ricondurre tutte le informazioni presenti nei vari questionari ad una singola tabella finale.

La Direzione della Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto ha dunque analizzato le risposte ai diversi profili di valutazione considerando gli aspetti critici sollevati e raccogliendo i punti di forza e di debolezza evidenziati, producendo una prima sintesi degli esiti che esprime sinteticamente la situazione corrente.

2.3. PREDISPOSIZIONE DEGLI ESITI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Sulla base dell'elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte, il Presidente, con il supporto dell'Ufficio Segreteria di direzione, considerati gli aspetti critici sollevati e i punti di forza e di debolezza evidenziati, dopo aver valutato alcune possibili azioni correttive da proporre all'Organo, ha elaborato la bozza di Relazione di Autovalutazione da sottoporre all'esame e successiva approvazione collegiale da parte dell'Organo stesso.

2.4. ESAME COLLEGALE DEGLI ESITI, APPROVAZIONE ED AZIONI CORRETTIVE

Nella riunione del 28 marzo 2023, il Presidente ha presentato al Consiglio di Amministrazione gli esiti del processo di autovalutazione la cui relazione è stata collegialmente esaminata, discussa e approvata dall'Organo.

2.5. VERIFICA DELLO STATO DELLE EVENTUALI PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE

In occasione della medesima seduta consiliare, il Consiglio ha preso atto dell'assenza nella precedente Relazione di Autovalutazione di criticità rilevanti che richiedessero l'attuazione di specifiche e immediate azioni correttive.

3. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

3.1. SOGGETTI COINVOLTI

Nell'ambito dell'esercizio di autovalutazione sono intervenuti:

- A. il Presidente dell'Organo** di Governo che ha promosso l'avvio del processo e vigilato affinché esso fosse svolto nell'ambito e secondo le linee stabilite nel Regolamento e fosse caratterizzato da efficacia e coerenza rispetto alla complessità dei lavori e dei compiti del Consiglio;
- B. i componenti del Consiglio di Amministrazione**, che hanno individualmente fornito dati e informazioni e collegialmente esaminato e approvato la metodologia e il processo di autovalutazione e partecipato alla condivisione dei risultati, fino all'approvazione della presente relazione e del relativo piano delle azioni implementative.

Si è infine ritenuto di non coinvolgere professionisti esterni.

4. RISULTATI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

4.1. COMPOSIZIONE QUALI-QUANTITATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento al profilo quali-quantitativo, il Consiglio di Amministrazione risulta conforme alla composizione quali-quantitativa ottimale come definita nello Statuto della banca di Credito

Cooperativo La Riscossa di Regalbuto e nel "Modello". La Valutazione è stata svolta in occasione della verifica dei requisiti degli esponenti aziendali in seguito al rinnovo degli organi sociali avvenuto con Assemblea dei soci tenutasi in data 20 maggio 2022, che ha confermato la composizione del Consiglio di Amministrazione in 9 ed in seguito alla quale sono risultati eletti:

- Arturo La Vignera, Presidente del Consiglio di amministrazione¹;
- Salvatore Emmanuele, Vice Presidente Vicario²;
- Claudio Fava, referente interno funzione Internal Audit³;
- Concetto Ferrarotto, Amministratore indipendente⁴;
- Rosario Perra, Amministratore indipendente⁵;
- Angelo Militello, Vice Presidente⁶;
- Angelo Burgio, Amministratore indipendente supplente⁷;
- Maria Prospera Ragusa, Amministratore⁸;
- Antonia De Domenico, Amministratore⁹;

Con verbale dell'08 giugno 2022 di verifica dei requisiti degli esponenti aziendali, che rileva anche quale Relazione di Autovalutazione sulla composizione dell'Organo per l'anno 2022, ed a seguito delle predette nomine, il Consiglio ha verificato il possesso in capo ai propri componenti neoeletti dei requisiti previsti, oltre che dalle norme dello Statuto e del codice civile, dall'articolo 26 del Testo Unico Bancario ("TUB"), dal Regolamento emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto n. 169/2020 (il "Regolamento") nonché, stante l'appartenenza della Banca al Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca, delle indicazioni in materia provenienti dalla Banca Centrale Europea e dall'European Banking Authority, e dalla regolamentazione di Gruppo e interna della Banca.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver eseguito l'accertamento individuale relativo ai singoli Consiglieri di Amministrazione, ha proceduto alla valutazione complessiva dell'organo rappresentando che la dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione risulta complessivamente adeguata, in termini di dimensione e di requisiti qualitativi dei candidati e dell'organo nel suo complesso, in quanto:

- la dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione è stata complessivamente valutata adeguata ai fini dell'assolvimento del ruolo e di una corretta dialettica interna.
- è stata accertata la sussistenza nel Consiglio di Amministrazione di tutte le aree di conoscenza e di specializzazione. La composizione del Consiglio di Amministrazione riflette, complessivamente, tutte le conoscenze, le competenze e l'esperienza necessarie per l'adempimento dei propri compiti.
- risulta rispettata la quota di genere.

Il Consiglio di Amministrazione risulta dunque in grado di comprendere le attività dell'ente su base complessiva, ivi compresi i rischi principali.

Con riferimento alle competenze complessive dell'organo si rimanda alla tabella di seguito riportata.

1 Carica attribuita dalla medesima Assemblea

2 Carica attribuita dal Consiglio di Amministrazione in occasione della seduta dell'08 giugno 2022

3 Carica attribuita dal Consiglio di Amministrazione in occasione della seduta dell'08 giugno 2022

4 Carica attribuita dal Consiglio di Amministrazione in occasione della seduta dell'08 giugno 2022

5 Carica attribuita dal Consiglio di Amministrazione in occasione della seduta dell'08 giugno 2022

6 Carica attribuita dal Consiglio di Amministrazione in occasione della seduta dell'08 giugno 2022

7 Carica attribuita dal Consiglio di Amministrazione in occasione della seduta dell'08 giugno 2022

8 Carica attribuita dalla medesima Assemblea

9 Carica attribuita dalla medesima Assemblea

4.2. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Autovalutazione del funzionamento del Consiglio è stata condotta attraverso la raccolta delle risposte fornite dagli Amministratori alle domande contenute in un apposito questionario e suddivise nelle seguenti sezioni:

- Domande generali e introduttive
- Domande sul funzionamento
- Domande sulla supervisione strategica e gestione
- Domande sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi e sul Risk Appetite Framework
- Domande sul processo ICAAP, sulla gestione dei conflitti di interesse e sui sistemi di deleghe, sui sistemi di remunerazione e sui sistemi informativo-contabili
- Valutazione generale
- Valutazione dei flussi di informazioni

Le domande prevedevano risposte chiuse con le seguenti opzioni: SI/NO, Adeguato/Non-Adeguato ovvero Basso/Medio-basso/Medio-alto/Alto, nonché, per tutte le domande, la possibilità di rispondere Non-Applicabile.

Ad ogni risposta è stato collegato un valore, come riportato in tabella, sulla base del quale è stato poi calcolato il punteggio medio assegnato dai Consiglieri ad ogni risposta, escludendo dal conteggio gli esponenti che eventualmente non avessero risposto a tale domanda.

Scala di valutazione	Valore
Non applicabile	0
No/Non adeguato	1
Si/Adeguato	4
Basso	1
Medio-basso	2
Medio-alto	3
Alto	4

4.2.1. FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO

Il giudizio espresso dai Consiglieri in relazione al funzionamento del Consiglio di Amministrazione risulta largamente positivo, con un valore di risposta medio espresso sul totale delle domande pari a 4.

Componenti	Riunioni	Durata	Presenza
9	17	3 ore	96,00%

4.2.1.1. Funzionamento

Le domande relative al funzionamento del Consiglio di Amministrazione hanno raccolto risposte ampiamente positive da parte di tutti gli Amministratori.

In particolare, i Consiglieri esprimono parere largamente positivo sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

I componenti dell'Organo ritengono inoltre che le riunioni sono state svolte in modo efficiente e adeguato affrontando in modo prioritario le problematiche più significative.

La presenza media alle riunioni viene ritenuta adeguata al trattamento del punto all'ordine del giorno.

Anche il giudizio espresso sull'operato del Presidente risulta alto, in quanto favorisce la neutralità del dibattito consiliare svolgendo in tal senso il suo ruolo di garante.

4.2.1.2. Supervisione strategica e gestione

Come si evince dalle risposte riportate in tabella, i Consiglieri ritengono che il Consiglio di Amministrazione svolga la sua attività in base ai principi di sana e prudente gestione, dibatte e approfondisce adeguatamente le questioni aventi rilevanza strategica, con adeguata tempistica anche per la risoluzione di eventuali carenze/irregolarità.

4.2.1.3. Sistema dei Controlli Interni, Gestione dei Rischi e Risk Appetite Framework

Anche in tema di controlli interni, gestione dei rischi e RAF il giudizio espresso dai componenti del Consiglio di Amministrazione è alto.

4.2.1.4. Processo ICAAP, gestione dei conflitti di interesse e sistemi di deleghe, di remunerazione e informativo-contabili

Il giudizio espresso in tema di Processo ICAAP è alto.

Particolarmente positivo risulta inoltre il giudizio espresso in tema di gestione dei conflitti di interesse.

In tema di deleghe e di remunerazione il giudizio complessivo risulta medio/alto.

Tutti i Consiglieri hanno espresso un giudizio "medio-alto" o "alto" sia in tema di sistemi informativo-contabili che in tema di revisione interna.

4.2.2. VALUTAZIONE GENERALE

Quasi tutti i Consiglieri hanno espresso un giudizio "medio-alto" sulla valutazione complessiva delle performance del Consiglio di Amministrazione, confermando il giudizio espresso in risposta alle singole domande del questionario.

4.2.3. VALUTAZIONE DEI FLUSSI DI INFORMAZIONI

I Consiglieri ritengono ampiamente adeguato il flusso di informazioni dirette al Consiglio da parte del Collegio Sindacale, dell'OdV, dei Comitati endo-consiliari, delle Funzioni Aziendali di Controllo e delle altre Funzioni Aziendali.

Per le domande inerenti il flusso rinveniente dal Collegio Sindacale e dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 si rileva una valutazione adeguata.

4.2.4. FORMAZIONE

I Consiglieri di Amministrazione hanno partecipato nel corso del 2022 alle attività formative fornite da parte della Capogruppo. In particolare, nel periodo compreso fra il 01 giugno 2022 e il 31 dicembre 2022 sono state erogate le seguenti n. 9 sessioni formative, in linea con le raccomandazioni di Banca d'Italia e con le indicazioni della Capogruppo, secondo quanto indicato nel P.A.F. 2021/2022 e 2022/2023 adottati dalla Banca.

5. AZIONI CORRETTIVE

Dall'attività di autovalutazione del mese di marzo 2023, non sono emerse criticità tali da richiedere specifiche azioni correttive da parte del Consiglio di Amministrazione.

CONCLUSIONI

6.1 VALUTAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SUL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

In premessa si evidenzia che il Regolamento del Processo di Autovalutazione degli Organi Sociali prevede espressamente la periodicità almeno annuale della verifica, comunque graduata in funzione della scadenza dei rinnovi. Al riguardo si evidenzia altresì che la BCC La Riscossa di Regalbuto ha effettuato l'autovalutazione degli Organi Sociali nel corso dell'esercizio 2022. Relativamente all'autovalutazione quali-quantitativa, la valutazione è stata svolta in occasione della verifica dei requisiti degli esponenti aziendali, in seguito al rinnovo degli organi sociali avvenuto con assemblea dei soci del 20 maggio 2022.

I questionari sono stati strutturati in modo da consentire la valutazione di ciascun Organo Aziendale nel proprio complesso nonché in relazione al singolo componente e lo schema di ciascun questionario di autovalutazione è conforme alla versione attualmente vigente.

Il Consiglio di amministrazione ha preso atto che il **Collegio Sindacale**, sulla base degli accertamenti individuali completati, ha verificato il possesso, in capo a tutti i componenti dell'organo di controllo, di tutti i requisiti prescritti dalla normativa, dalla regolamentazione interna della Banca e più in generale del Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca. Il giudizio espresso dal Collegio Sindacale in relazione al funzionamento del Collegio sindacale stesso risulta largamente positivo.